

8.	Durata di locazione (dal-al)			
9.	Chiedo di far valere il 10 % delle spese forfettarie (cerchiare)	Si/No	Si/No	Si/No
10.	Importo delle spese effettive (in EURO)			
11.	Suddivisione delle spese effettive di manutenzione del patrimonio che conserva il valore d'uso del patrimonio (descrizione, numero e data del conto)			
12.	Chiedo l'esenzione secondo l'accordo internazionale (paragrafo, articolo)			
Questa parte va compilata soltanto nel caso, in cui il patrimonio sia dato in sublocazione/subaffitto				
13	Importo del canone pagato per il patrimonio dato in sublocazione o subaffitto			

4. DATI RELATIVI AL PAGATORE DEL REDDITO – CONDUTTORE

		1.	2.	3.
1.	Nome e cognome o denominazione/ ragione sociale			
2.	Indirizzo ovvero sede (località, via, numero civico, posta)			
3.	Paese			
4.	Codice fiscale o d'identificazione			

5. RICHIESTA AI FINI DELLA DETRAZIONE DELL'IMPOSTA, PAGATA ALL'ESTERO O DELL'ESENZIONE (compila soltanto il contribuente che ha segnalato di essere residente nella Repubblica di Slovenia)

Tipo di patrimonio (beni mobili/immobili)	Reddito (in EURO)	Imposta straniera (in EURO)	Stato

I redditi specificati nella tabella 5, sono stati assoggettati all'imposta fuori dalla Repubblica di Slovenia. In base a questo chiedo (cerchiare la voce adeguata):

- detrazione dell'imposta straniera,
- esenzione dal pagamento dell'imposta sul reddito ai sensi del comma _____ dell'articolo _____ dell'Accordo internazionale per evitare la doppia imposizione del reddito, stipulato tra la Repubblica di Slovenia e _____, non è assoggettato all'imposta nella Repubblica di Slovenia.

6. ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DERIVANTE DAL PATRIMONIO MOBILIARE DATO IN LOCAZIONE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ACCORDO INTERNAZIONALE PER EVITARE LA DOPPIA IMPOSIZIONE DEL REDDITO (da compilare soltanto dal contribuente che ha segnalato di non essere residente della Repubblica di Slovenia)

Il sottoscritto chiede l'esenzione dal pagamento dell'imposta sui redditi derivanti dal patrimonio mobiliare concesso in locazione ai sensi del paragrafo _____ dell'articolo _____ dell'Accordo internazionale contro la doppia imposizione del reddito tra la Repubblica di Slovenia e _____ conferma di:

- a) essere residente _____ ai sensi delle disposizioni dell'Accordo internazionale contro la doppia imposizione del reddito tra la Repubblica di Slovenia e _____,
- b) i redditi derivanti dal patrimonio mobiliare dato in affitto/noleggio non appartengono all'unità commerciale stabile o alla base stabile che ha nella Repubblica di Slovenia.

Allega il certificato di residenza rilasciato dall'autorità competente _____ in data _____, dal quale risulta che è residente _____ ai sensi delle disposizioni dell'Accordo internazionale contro la doppia imposizione del reddito tra la Repubblica di Slovenia e _____.

* * * * *

7. ALLEGATI

Allegati (elenco dei documenti ovvero degli attestati che il contribuente allega alla dichiarazione):

- 1.
- 2.
- 3.

In....., il.....

Firma del contribuente:

ISTRUZIONI PER COMPILARE IL MODULO DELLA DICHIARAZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA DERIVANTE DAL REDDITO DERIVANTE DAL PATRIMONIO DATO IN LOCAZIONE/AFFITTO

1. INTRODUZIONE

La dichiarazione ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito derivante dal patrimonio dato in locazione/affitto deve essere presentata dal contribuente entro il 28 febbraio dell'anno corrente per l'anno precedente presso l'autorità tributaria, quando il reddito derivante dal patrimonio dato in affitto/locazione è pagato dalla persona che non è pagatore dell'imposta di cui all'articolo 58 della Legge relativa al procedimento tributario (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia, n. 13/11 – testo unico, 32/12, 94/12, 101/13 – Legge relativa all'imposta sugli immobili (ZdavNepr), 111/13, 22/14 – decisione Corte costit., 25/14 – Legge relativa all'amministrazione finanziaria (ZFU), 40/14 – Legge relativa al controllo degli ispettori (ZIN-B), 90/14 e 91/15; di seguito denominata: ZDavP-2). La dichiarazione si può presentare anche tramite il portale eDavki, se il contribuente ha il certificato digitale (SIGEN-CA, POŠTA@CA, HALCOM CA, AC NLB). Maggiori dettagli relativi all'uso delle operazioni fiscali elettroniche eDavki si possono consultare sulla pagina web:

<http://edavki.durs.si/OpenPortal/Pages/StartPage/StartPage.aspx>.

2. COMPILAZIONE DEI DATI SOTTO IL PUNTO 1 – CODICE DELLO STATUS DELLA DICHIARAZIONE

Con l'inserimento del codice giusto si segnala lo status della dichiarazione presentata relativamente al suo contenuto ovvero scopo ai sensi delle disposizioni dell'articolo 62 fino all'articolo 64 della Legge relativa al procedimento tributario (ZDavP-2). Il campo quindi non va compilato, quando si consegna la prima dichiarazione per il periodo, ovvero si compila solo, **quando la dichiarazione si consegna usufruendo delle disposizioni della Legge sul procedimento tributario - ZDavP-2, che disciplinano la successiva presentazione ovvero la rettifica della dichiarazione.**

Codice 1

Il contribuente che per motivi giustificati ha perso il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi, presso l'autorità tributaria competente, ai sensi dell'articolo 62 della ZDavP-2 può presentare la proposta di presentazione successiva della dichiarazione dei redditi. Nella proposta deve presentare le motivazioni per il ritardo e le prove relative alle sue indicazioni. Per motivi giustificati si considerano le circostanze che il contribuente non poteva prevedere ovvero evitare e impediscono la redazione ovvero la presentazione della dichiarazione dei redditi nel termine prescritto. La proposta della presentazione successiva della dichiarazione dei redditi deve essere presentata dal contribuente entro otto giorni dalla cessazione dei motivi per il ritardo, ma massimo entro tre mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione. Di regola il contribuente deve presentare, insieme alla domanda per la presentazione successiva della dichiarazione dei redditi, la dichiarazione dei redditi. Qualora i motivi che impediscono di redigere ovvero di presentare la dichiarazione dei redditi persistano ancora nel periodo della presentazione della domanda, il contribuente può presentare la domanda per la successiva presentazione della dichiarazione dei redditi senza la dichiarazione dei redditi allegata, ma deve indicare il termine, in cui presenterà la dichiarazione. Se in questo caso l'autorità tributaria autorizza la presentazione della dichiarazione, dopo la scadenza del termine prescritto stabilisce con l'ordinanza il termine per la presentazione della dichiarazione. Il contribuente che presenta la dichiarazione dopo la scadenza del termine prescritto ai sensi dell'articolo 62 della ZDavP-2, nella dichiarazione sotto la rubrica »Codice dello status della dichiarazione« deve inserire il numero 1 (presentazione dopo alla scadenza del termine).

Codice 2

Qualora il contribuente abbia perso il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi, ma non adempia i requisiti per la presentazione della dichiarazione dopo la scadenza del termine prescritto, ovvero nella dichiarazione, in base alla quale l'autorità tributaria ha già emesso la decisione relativa alla determinazione dell'imposta sul reddito, abbia indicato dati non veritieri, errati o incompleti, può in base all'articolo 63 della ZDavP-2 massimo fino alla notifica della decisione relativa alla determinazione dell'imposta sul reddito ovvero fino all'inizio del controllo da parte dell'ispezione tributaria ovvero fino all'inizio del procedimento relativo alla contravvenzione o al procedimento penale, presentare la

dichiarazione dei redditi in base all'autodichiarazione. Ai sensi dell'articolo 396 della ZDavP-2 il contribuente, che presenta la dichiarazione dei redditi in base all'autodichiarazione, non è sanzionato per la contravvenzione, qualora paghi l'imposta, determinata in base all'autodichiarazione. Il contribuente non può presentare una nuova autodichiarazione relativa agli obblighi, per i quali ha già presentato precedentemente l'autodichiarazione. Il contribuente che presenta la dichiarazione in base all'autodichiarazione ai sensi dell'articolo 63 della ZDavP-2, nella dichiarazione nella rubrica »Codice dello status della dichiarazione« deve inserire il numero 2 (autodichiarazione).

Codice 3

Il contribuente può rettificare, ai sensi dell'articolo 64 della ZDavP-2, la dichiarazione dei redditi che ha presentato all'autorità tributaria. La dichiarazione dei redditi si può rettificare massimo entro il rilascio della decisione relativa alla determinazione dell'imposta sul reddito. Il contribuente che rettifica la dichiarazione dei redditi già presentata, prima del rilascio della decisione relativa alla determinazione dell'imposta sul reddito, nella dichiarazione sotto la rubrica »Codice dello status della dichiarazione« deve inserire il numero 3 (rettifica prima del rilascio della decisione).

3. COMPILAZIONE DEI DATI SOTTO IL PUNTO 2 – DATI RELATIVI AL CONTRIBUENTE

Si inseriscono gli estremi d'identificazione del contribuente (nome e cognome, codice fiscale, indirizzo della residenza, indirizzo email, numero di telefono e la residenza e lo Stato di residenza).

4. COMPILAZIONE DEI DATI SOTTO IL PUNTO 3 – DATI RELATIVI AL PATRIMONIO E AL REDDITO DERIVANTE DEL PATRIMONIO DATO IN LOCAZIONE/AFFITTO

I dati relativi al singolo patrimonio si inseriscono nelle colonne.

Nella riga »**Tipo di patrimonio**« il contribuente cerchia se si dà in affitto/locazione »**un bene mobile**« o »**immobile**«.

Nella riga »**Indirizzo dell'appartamento, casa o locale commerciale ...**« il contribuente indica la via o abitazione, numero civico, codice postale e luogo (città). Qualora si diano in affitto i beni mobili, questo campo rimane vuoto.

Nella riga »**Identificatore del tipo di patrimonio**« indica:

- per i terreni: codice del comune catastale, nome del comune catastale e il numero particella,
- per gli edifici: codice del comune catastale, nome del comune catastale e il numero dell'edificio,
- per la porzione dell'edificio: codice del comune catastale, nome del comune catastale, il numero dell'edificio e il numero della porzione di edificio.

Qualora si dia in locazione/affitto un bene mobile questo campo rimane vuoto.

I dati relativi a questo fatto si possono ottenere con **la consultazione pubblica dei dati relativi agli immobili sul portale geodetico** <http://prostor3.gov.si/javni/login.jsp?jezik=sl>.

Nella riga »**Descrizione del patrimonio mobiliare**« si specifica il tipo di bene mobile (attrezzatura, veicolo abitabile, mezzo di trasporto), tipo e anno di fabbricazione.

Nella riga »**Importo del reddito conseguito (in EURO)**« si inserisce l'importo totale del reddito in euro, arrotondato ai due decimali, perseguito nel periodo della locazione/affitto del patrimonio. Il reddito ottenuto nella valuta straniera si ricalcola in euro secondo il tasso cambio, pubblicato dalla Banca della Slovenia che vale in data dell'ottenimento del reddito.

Qualora sul reddito derivante dal patrimonio dato in locazione/affitto sia pagata l'imposta all'estero, nella riga »**Imposta straniera (in EURO)**« si inserisce l'importo dell'imposta straniera in euro, arrotondato a due decimali. L'importo dell'imposta straniera si ricalcola in euro secondo il tasso cambio, pubblicato dalla Banca della Slovenia che vale in data dell'ottenimento degli interessi.

Nella riga »**Stato**« si inserisce lo Stato/il Paese, nel quale è stato ottenuto il reddito.

Nella riga **»Periodo di locazione/affitto (dal–al)«** il contribuente indica il periodo della locazione/affitto del patrimonio nel formato (gg.mm.AAAA – gg.mm.AAAA).

Il contribuente ha diritto di fare valere le spese forfettarie pari a 10 % **oppure** le spese di manutenzione del patrimonio che conserva il valore d'uso del patrimonio (spese effettive), se le ha pagate nel periodo di locazione/affitto del patrimonio per il patrimonio in oggetto. Per le spese di manutenzione il contribuente deve presentare le fatture a lui intestate e che riguardano il patrimonio dato in locazione/affitto. Come spese effettive si considerano anche le risorse effettivamente spese del fondo di riserva per la manutenzione dell'edificio con più appartamenti. Al contribuente si riconosce l'importo delle risorse consumate del fondo di riserva a lui ascritte, che sono state pagate in relazione all'immobile, dato in locazione, e cioè in base alla comunicazione dell'amministratore che distribuisce le spese di manutenzione verificatesi tra i proprietari delle unità condominiali secondo i criteri predisposti e prepara la tabella delle quote ovvero il conteggio di queste spese. Qualora il contribuente dia in affitto il terreno agricolo o silvicolo, non può far valere le spese forfettarie e neanche le spese di manutenzione del patrimonio, che conserva il valore d'uso del patrimonio (spese effettive).

Nella riga **»Faccio valere le spese forfettarie del 10 %«** il contribuente cerchia la voce **»si«**, se vuole che gli vengano riconosciute le spese forfettarie del 10 %, ovvero **»no«**, se vuole chiedere l'importo delle spese effettive di manutenzione. Nella richiesta delle spese effettive di manutenzione del patrimonio il contribuente non può contemporaneamente chiedere anche le spese forfettarie pari al 10 %.

Nel far valere le spese effettive di manutenzione del patrimonio il contribuente deve suddividere queste spese. Nella riga **»Importo delle spese effettive (in EURO)«** il contribuente inserisce l'importo delle spese in euro, arrotondato ai due decimali, in base alle fatture. Nella riga **»Suddivisione delle spese effettive di manutenzione del patrimonio che conserva il valore d'uso del patrimonio (descrizione, numero e data della fattura)«** inserisce i dati relativi alle fatture pagate, intestate al suo nome: data fattura, numero fattura, fornitore, specificazione dell'acquisto ovvero del servizio. Le spese di manutenzione, l'importo delle quali è espresso sulla fattura nella valuta straniera, si ricalcolano in euro secondo il tasso di cambio pubblicato dalla Banca della Slovenia che vale in data della verifica delle spese.

Nella riga **»Faccio valere l'esenzione in base all'accordo internazionale (paragrafo, articolo)«** si inserisce il numero del paragrafo e dell'articolo dell'accordo internazionale contro la doppia imposizione del reddito, stipulato tra la Repubblica di Slovenia e lo Stato, in cui è stato ottenuto il reddito, in base al quale il contribuente residente chiede l'esenzione dal pagamento dell'imposta sul reddito.

L'ultima riga **»L'importo del canone pagato per il patrimonio dato in sublocazione/subaffitto«** è compilata soltanto dai contribuenti che ottengono il reddito derivante dal patrimonio dato in affitto dando il patrimonio in subaffitto. L'importo del canone di affitto/locazione pagato si inserisce in euro, arrotondato ai due decimali. Se il canone di locazione/affitto si paga in valuta straniera, questa si ricalcola in euro secondo il tasso di cambio pubblicato dalla Banca della Slovenia che vale in data di pagamento del canone.

5. COMPILAZIONE DEI DATI SOTTO IL PUNTO 4 – DATI RELATIVI AL PAGATORE DEL REDDITO – CONDUTTORE

Il contribuente inserisce i dati relativi al pagatore (nome e cognome o denominazione/ragione sociale, indirizzo o sede, Stato e codice fiscale). Qualora al pagatore non fosse assegnato il codice fiscale ai sensi della ZDavP-2 e della Legge sull'amministrazione finanziaria (Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia, n. 25/14), si indica il codice utilizzato per gli scopi fiscali nello Stato della residenza del pagatore del reddito (codice fiscale o altro codice d'identificazione). L'informazione relativa a questo codice non è obbligatoria.

Il contribuente inserisce i dati relativi ai pagatori, quando questi sono più di uno, nella stessa sequenza come sono iscritti i dati relativi ai redditi nella tabella 3.

6. COMPILAZIONE DEI DATI SOTTO IL PUNTO 5 – RICHIESTA DI DETRAZIONE DELL'IMPOSTA, PAGATA ALL'ESTERO O DELL'ESENZIONE

Il contribuente **residente**, che percepisce il reddito derivante dal patrimonio dato in locazione/affitto e i cui redditi sono assoggettati all'imposta fuori della Repubblica di Slovenia, nella dichiarazione ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito derivante dal patrimonio dato in locazione/affitto, può chiedere la detrazione dell'imposta straniera ai sensi dell'articolo 328 della ZDavP-2 o può chiedere l'esenzione dal pagamento dell'imposta sul reddito, che ai sensi dell'accordo internazionale contro la doppia imposizione del reddito, non è assoggettato all'imposta nella Repubblica di Slovenia.

Il contribuente residente nella tabella 5 inserisce i dati relativi ai redditi derivanti dal patrimonio concesso in locazione/affitto, che sono specificati nella tabella 3 e sono assoggettati all'imposta fuori dalla Repubblica di Slovenia.

7. COMPILAZIONE DEI DATI SOTTO IL PUNTO 6 – ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DERIVANTE DAL PATRIMONIO MOBILIARE DATO IN LOCAZIONE/AFFITTO AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DELL'ACCORDO INTERNAZIONALE CONTRO LA DOPPIA IMPOSIZIONE DEL REDDITO

Il contribuente **non residente** inserisce il numero del paragrafo e dell'articolo dell'accordo ovvero della convenzione internazionale contro la doppia imposizione del reddito, stipulata tra la Repubblica di Slovenia e un altro Stato, in base al quale chiede la riduzione o l'esenzione dal pagamento dell'imposta sul reddito derivante dal patrimonio mobiliare dato in locazione/affitto.

Alla dichiarazione il contribuente non residente deve presentare il certificato di residenza, rilasciato dall'autorità competente dell'altro Stato contraente, dal quale risulta che il contribuente è residente di quest'altro Stato ai sensi delle disposizioni dell'accordo internazionale contro la doppia imposizione del reddito tra la Repubblica di Slovenia e quest'altro Stato. Si inseriscono l'altro Stato contraente e la data (gg.mm.AAAA) del rilascio di certificato.

8. COMPILAZIONE DEI DATI SOTTO IL PUNTO 7 – ALLEGATI

Il contribuente allega gli attestati adeguati, con i quali dimostra i dati relativi ai redditi derivanti dal patrimonio dato in locazione/affitto (ad esempio le fatture, attestato di pagamento dell'imposta all'estero).

Qualora si mettano in affitto più di tre immobili o beni mobili, si stampa un'ulteriore dichiarazione e si segnala adeguatamente come parte integrante della dichiarazione, nella quale sono indicati i dati relativi al contribuente.